

Amico Carissimo

È pur vero che i piaceri hanno sempre con seco la
trista compagnia dei dispiaceri. La vostra lettera
che mi ha consolato assai perchè mi date una ben fon-
data speranza di potervi abbracciar qui unitamente
all'amabilissima vostra metà ha avuto poco appresso
la per me dolorosissima compagnia della podagra, la
quale mi tiene presentemente obbligato al letto; ed è
causa per cui non iserivo di pugno. Questo però non de-
ve togliervi dal vostro impegno, che voglio anzi riconferma-
to; giacchè qualora qui verrete, ^{spero} mi ritroverete in ottima
salute.

Bonduchi ha risposto a Calloud, ma così infelicemente, che
nulla più. Lascia il primo suo libro, inventa di sbalzo una
nuova vaginale fatta dalla cellulare sottoposta al muscolo
cremastero, ed alla vaginale propria del funicolo; e così
forma una vaginale comune. Le prove poi sono così pie-
ne di veri errori, che fanno veramente pietà e dispetto.
Il sig.^o Calloud se baderà a me, non vi risponderà certamen-
te.

Non so se voi abbiate il Wrisbègk di Gottinga che tratta della
vaginale del testicolo. Vorrei sapere soltanto che cosa dice
di me: se non lo avete, dimandatelo a Scarpa, a cui nel

Salutarlo per me direte ancora se il Sig. Dottor Navaroli
quando venne a Pavia gli consegnò una Sovrana come
non dubito punto, che è appunto l'importare de' tre Lecchini
della sua Opera, che gli dovevo.

Amatemi, credetemi sempre e poi sempre vostro

P.S. Fontana di Firenze vi
ringrazia moltissimo delle
opere vostre; e mi dice
di scrivervi, che metterà
le vostre scoperte in cera
nel grandioso suo Gabinetto
di Notomia; ma che deside-
rebbe che desse in avvenire
anche i vami. Vi stima
moltissimo, e vi saluta.

Parma 11. Maggio 1790

Aff.mo Amico
M. G.

